

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

F

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

6145

32

BRAIDENSE

MILANO

LE
NOZZE TARTARE

BALLO SERIO IN 4. ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

DA

ANTONIO CHERUBINI.

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO

ALLA CANOBBIANA

Il Carnovale dell' Anno 1826.



Handwritten signature or name, possibly 'G. V. S.'

MILANO.

Dalla Stamperia di Carlo Deva.



P E R S O N A G G I .

P E R S I A N I

MACBET, Sultano, amante non corrisposto di
Cherubini Antonio.

ZELMIRA, Schiava, amante di
Bencini Giuditta.

OSMANO, Generale
Grifanti Giuseppe.

FANOR, confidente di Macbet ed amico d'Osmano
Ciotti Filippo.

ABER Capitano delle guardie
Tavoni Vincenzo.

SELY, altro Capitano delle guardie
Cardella Gaetano.

T A R T A R I

ABHENAMET, Sovrano, padre di
Adami Antonio.

ZULIMA, promessa sposa di Macbet
Facchini Giuditta.

Donzelle Tartare.

Schiave Persiane.

Soldati Persiani.

Ufficiali } Tartari.
Soldati }

La Scena si finge in una Città della Persia.

MUTAZIONI DI SCENE.



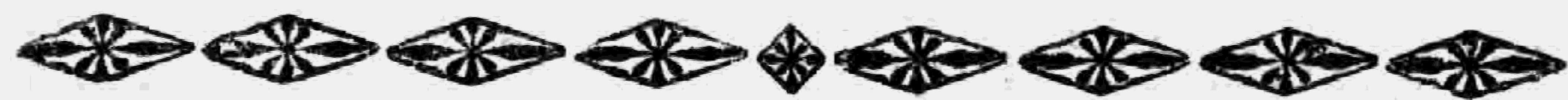
Padiglione con veduta di Campagne e
Trono da un lato.

Appartamenti con Loggia praticabile.

Sala con porta praticabile.

Magnifico Atrio con veduta della Reg-
gia, in tempo di notte.

Le Scene sono tutte nuove.



ARGOMENTO.

Osmano generale dell'armi di Persia ama ardentemente *Zelmira* vezzosa e giovane schiava che di pari amore lo corrisponde. La di lui felicità è turbata dal Monarca Persiano, dal feroce *Macbet*, che innamorato anch'esso dell'amabile *Zelmira*, mal soffre in *Osmano* un rivale. Protetti gli amanti

dal virtuoso *Fanor* confidente di *Macbet*, sopportano con coraggio quella crudele contrarietà, e fidando nella loro costanza, si riserbano entrambi a dì migliori. Avventurosa circostanza sembra confortarli a sperare. Il monarca ha promesso d'inalzare al trono di Persia la figlia di *Abhenamet* sovrano dei Tartari. *Zulima*, così questa è nominata, è bella e virtuosa, e saprà guarire il cuor di *Macbet* della malconcetta passione. Ciò sperando, attendono ansiosamente gli amanti, la di lei venuta. Giunge infatti *Zulima* accompagnata dal Padre e onorevolmente accolta da *Macbet*, il quale simulando tenerezza e rispetto per la sua sposa, a lei fa dono della più gentile di tutte le schiave. Questa schiava è *Zelmira*. Se ciò vedendo rimangono confusi gli amanti, non è da dirsi; tuttavia si confortano con l'idea che la Principessa fatta consapevole delle sventure della sua schiava,

va, le sarà cortese di favore e di protezione.

Secondati da *Fanor*, palesano entrambi l'amor loro a *Zulima* ed al padre di lei, e li pregano a farsi intercessori presso di *Macbet* affinchè più non si opponga ai lor nodi, lieve grazia alla quale gli augusti personaggi di buon grado acconsentono. Il geloso *Macbet* che dal canto suo, va volgendo nell'animo come liberarsi dal molesto *Osmano*, sorprende questi in amoroso colloquio con l'ambita *Zelmira*, gli impone sotto pena di morte di estinguere la sua passione per lei, e lo bandisce per sempre della Reggia. L'animoso rifiuto d'*Osmano* colma di tanto furore *Macbet*, che ne ordina il supplizio: invano *Zulima* e *Abhenamet*, venuti a sollecitare il monarca pel compimento della cerimonia nuziale, si sforzano di placarlo e d'impetrar grazia per l'infelice: egli ricusa crudelmente e lo incolpa di aver attentato

ai giorni del suo Principe. *Osmano* allora palesa coraggiosamente la verità, e scopre ai Tartari principi il cieco amore di *Macbet* per l'insidiata *Zelmira*.

A tale scoperta, estremo è lo sdegno di *Abhenamet*, estremo il risentimento della figlia sua. Minacciano il perfido, dichiarano sciolto ogni trattato di nozze e sostenitori si proclamano dei miseri amanti.

Furibondo il feroce Persiano e avido di vendetta ordina a *Fanor* che da uno schiavo trucidar faccia l'audace *Osmano*, e lui ne rechi le vestimenta. Chiama poscia in riposte stanze *Zelmira*, e tutto adopera, per cattivarsi il suo animo: poichè si vede disprezzato non solo, ma più che morte abborrito, fa introdurre lo schiavo perchè prova a lei faccia della morte d'*Osmano* e d'egual fato la minacci.

Ma, nè la certezza della morte del suo fedele, nè l'avvicinarsi della propria, possono rimuovere *Zelima* dalla sua fermezza; e già dal fiero *Macbet* è partito il cenno di colpire l'infelice, quando lo schiavo che deve eseguirlo a lei si unisce e la difende. *Osmano* egli è desso, il diletto *Osmano* salvato dal pietoso *Fanor*. Per opera di questi, fuggono gli amanti dal fatal luogo, chiudendovi il feroce, che invano vorrebbe opporsi come belva fremendo, e si rifuggono presso di *Abhenamet* il quale si dispone a salvare coll'armi la perseguitata innocenza. Si adempie il generoso disegno; *Zelmira*, nascosta in segreto asilo da *Fanor* e scoperta dal suo persecutore è vicina a rimaner vittima; ma vien liberata a viva forza dai valorosi Tartari alle armi dei quali i sorpresi Persiani non resistono. *Macbet*, furioso per vedersi tolta la sua preda, e scorgendosi in potere di gente così indegnamente ol-

12

traggiata, tronca da se stesso i suoi
giorni, disperatamente trafiggendosi con
un pugnale.



3265

LE DUE ZIE

BALLETTO COMICO

POSTO IN SCENA

DAL SIGNOR GIOVANNI ROZIER

CON DANZE COMPOSTE DAL MEDESIMO

DA RAPPRESENTARSI

NELL' IMP. REGIO TEATRO ALLA SCALA

IL CARNEVALE DELL' ANNO 1826

MILANO

PER ANTONIO FONTANA

M. DCCC. XXVI



PERSONAGGI

Madama di VIEUXBOIS

Signora Celestina Viganò.

Madama DI SENANGE, sua sorella

Signora Kolnberg Rozier.

ROSALIA, loro nipote

Signora Teresa Heberlé.

LISSETTA, sua cameriera

Signora Maria Quaglia.

BLINVAL, ufficiale amante di Rosalia

Signor Antonio Ramaccini.

FRONTINO, suo cameriere

Signor Giovanni Rozier.

Monsieur DI COQ, promesso sposo a Madamigella Rosalia

Signor Giuseppe Turchi.

Monsieur COUP-DE-PIED, maestro di ballo

Signor Giovanni Goldoni.

Monsieur ASTRABALE, maestro di Casa

Signor Carlo Bianciardi.

Un NOTARO

Signor Conti.

Due DOMESTICI

Signori Trabattoni e Zanoli.

Contadini e Contadine

Mascherata per il Ballo

La musica è del Sig. Maestro A. GYROWITZ

ARGOMENTO

La piccola Rosalia ha due Zie, l'una Madama di Vieuxbois, vecchia, la quale non ama che il tempo passato, e le antiche costumanze: l'altra, Madama di Senange, giovane, elegante e vivace. Madama di Vieuxbois vuol dare per isposo alla nipote Monsieur de Coq, ricco, ma ridicolo abitante di campagna — Madama di Senange, al contrario, protegge un giovane ed amabile ufficiale nominato Monsieur di Blinval, già innamorato di Madamigella Rosalia. Gli scaltri mezzi che pone in opera Frontino, servitore di confidenza di Blinval, per ottenere in favore del suo padrone la mano della bella Rosalia; gli sforzi della vecchia zia per mandare a vuoto gl'intrighi; l'inno-

cente semplicità della nipote, e l'amore ardente dell'uffiziale, formano il soggetto del piccolo Ballo, che si osa offerire all'indulgenza del Pubblico. Un fortunato successo corona i voti degli amanti, e tutto termina con una mascherata preparata da Madama di Senange per celebrare le nozze.